



**COMUNE DI MARCON**  
**Venezia**

**Allegato alla Delibera di Giunta comunale del 28/04/2022**

# **AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) 2022 – 2023 – 2024 (predisposto dal Segretario Generale)**

## **FINALITÀ DEL PTPCT**

Il sistema di prevenzione della corruzione introdotto nel nostro ordinamento dalla legge 6/11/2012 n. 190 si realizza attraverso un'azione coordinata tra un livello nazionale ed uno "decentrato". La strategia, a livello nazionale, si realizza mediante il Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Detto Piano costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei propri PTPCT.

Ogni amministrazione o ente definisce quindi un proprio PTPCT predisposto ogni anno di norma entro il 31 gennaio. Il PTPCT individua il grado di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il medesimo rischio (art. 1, co. 5, l. 190/2012).

Finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali. Spetta a ciascuna amministrazione valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).

Il Piano nazionale Anticorruzione (PNA) 2019, approvato da ANAC con delibera n. 1064 del 13/11/2019, individua i principi guida generali ai quale le amministrazioni si devono attenere nella redazione del proprio Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Tra i principi strategici, sono individuati:

- il coinvolgimento dell'organo di indirizzo, rammentando che tale organo (politico o tecnico) deve assumere un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT);
- una cultura organizzativa diffusa della gestione del rischio in quanto la gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura. L'indirizzo è quindi di sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo;
- la collaborazione tra amministrazioni per favorire la sostenibilità economica e organizzativa del processo di gestione del rischio, anche tramite la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse.

Tra i principi metodologici, sono segnalati:

- la prevalenza della sostanza sulla forma affinché il sistema tenda ad una effettiva riduzione del rischio di corruzione. Il processo di gestione del rischio non deve quindi essere attuato in modo formalistico, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione;

- la gradualità di sviluppo delle diverse fasi di gestione del rischio, seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuativamente l'entità delle stesse, l'approfondimento dell'analisi del contesto, la valutazione e la gestione del rischio;
- la selettività, per migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, individuando le priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo e individuando interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi. Occorre quindi selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia;
- l'integrazione della gestione del rischio in tutti i processi decisionali, in particolare, nei processi di programmazione, controllo e valutazione, garantendo una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT;
- miglioramento e apprendimento continuo del processo attraverso il monitoraggio e la valutazione della effettiva attuazione ed efficacia delle misure messe in campo e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

Tra i principi finalistici, sono segnalati:

- nella gestione del rischio, è necessario tendere all'effettività della riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi corruttivi, evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati e privilegiando invece misure specifiche che agiscano sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- la gestione del rischio deve contribuire alla creazione di valore pubblico, inteso come il miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni, mediante la riduzione del rischio di erosione di tale valore, a seguito di fenomeni corruttivi.

## I SOGGETTI COINVOLTI NEL PTPCT

I destinatari del Piano sono coloro che prestano a qualunque titolo servizio presso l'Amministrazione (art.1, co. 2-bis, l. 190/2012).

La violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste nel PTPCT è fonte di responsabilità disciplinare (l. 190/2012, art. 1, co. 14). Tale previsione è confermata all'art. 1, co. 44 della l. 190/2012 secondo cui la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del PTPCT, è fonte di responsabilità disciplinare.

### 1.3.1 Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

La figura del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC), è stata introdotta dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, quale punto di riferimento fondamentale interno ad ogni amministrazione per l'attuazione della citata normativa. Il ruolo di tale soggetto è stato poi rafforzato dal d.lgs. 97/2016 che ha attribuito allo stesso anche la funzione di Responsabile della trasparenza.

ANAC ha operato una ricognizione delle attribuzioni, dei poteri e delle norme riguardanti il RPCT nella delibera n. 840 del 2 ottobre 2018.

In particolare, i principali compiti del RPCT, possono essere così di seguito riepilogati:

- l'art 1, co. 8, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT predisporre – in via esclusiva – il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e lo sottopone all'Organo di indirizzo per la necessaria approvazione;
- l'art 1, co. 7, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT segnali all'organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) le “disfunzioni” inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indichi agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- l'art 1, co. 10, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT verifica l'efficace attuazione del PTPC e la sua idoneità e propone modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- l'art. 1, co. 14, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT rediga la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPC;
- l'art. 43, d.lgs. 33/2013 assegna al RPCT anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, attribuendo a tale soggetto “un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”.
- l'art. 5, co. 7, d.lgs. 33/2013 attribuisce al RPCT il compito di occuparsi dei casi di riesame dell'accesso civico: “Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni”;
- l'art. 5, co. 10, d.lgs. 33/2013 precisa poi che nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, il RPCT ha l'obbligo di effettuare la segnalazione all'Ufficio di disciplina di cui all'art.43, comma 5 del d.lgs. 33/2013;
- l'art. 15, co. 3 del d.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 stabilisce che il RPCT cura la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio.

È quindi necessario che il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere. Dall'altra, che vengano assicurati al RPCT poteri effettivi.

Il PNA ammette che la citata struttura può anche non essere esclusivamente dedicata a tale scopo, ma, in una necessaria logica di integrazione delle attività, essere anche a disposizione di chi si occupa delle misure di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione (ad esempio, ai controlli interni, alle strutture di audit, alle strutture che curano la predisposizione del Piano della performance).

Con decreto n. 13/2017 il Sindaco ha provveduto alla nomina della dott.ssa Daniela Giacomini quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

## ORGANI DI INDIRIZZO

Gli organi di indirizzo coinvolti nel PTPCT sono:

- il Sindaco che provvede alla scelta e alla nomina, con proprio decreto, del RPCT;
- il Consiglio Comunale che, nei propri strumenti di indirizzo e pianificazione strategica – come il DUP –, individua e determina gli indirizzi in relazione alla prevenzione della corruzione. Inoltre, con una specifica delibera, determina ogni anno gli indirizzi di dettaglio e gli obiettivi sulla base dei quali informare il piano triennale;
- la giunta comunale che provvede ad attuare gli indirizzi del consiglio e ad approvare il PTPCT.

## DIRIGENTI, RESPONSABILI DEGLI UFFICI E I DIPENDENTI

Diverse sono le figure che necessariamente sono tenute ad intervenire nel processo di formazione e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Nonostante la previsione normativa attribuisca una particolare responsabilità per il verificarsi di fenomeni corruttivi in capo al RPCT (art. 1, co. 12, l. 190/2012), tutti i dipendenti delle strutture coinvolte nell'attività amministrativa mantengono, ciascuno, il proprio personale livello di responsabilità in relazione ai compiti effettivamente svolti. Sia i dirigenti e i responsabili degli uffici sono stati coinvolti nel processo di predisposizione del PTPCT.

## NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione svolge prevalentemente i compiti propri connessi alla trasparenza amministrativa ed esprime parere sul Codice di comportamento del personale.

Il ruolo degli organismi di valutazione è stato rafforzato nel coordinamento tra sistema di gestione della performance e le misure di prevenzione della corruzione e trasparenza nelle pubbliche amministrazioni dalle modifiche che il d.lgs. 97/2016 ha apportato alla l. 190/2012, prevedendo un più ampio coinvolgimento a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici. In particolare, ai fini della validazione della relazione sulla performance, l'organismo di valutazione verifica che i PTPCT siano coerenti con gli obiettivi programmati e che nella valutazione della performance si tenga conto degli obiettivi relativi alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. Il nucleo di valutazione verifica, altresì, la Relazione annuale del RPCT recante i risultati dell'attività svolta che il RPCT è tenuto a trasmettere all'organismo stesso, oltre che all'organo di indirizzo dell'amministrazione.

## PROCESSO DI REDAZIONE E APPROVAZIONE DEL PTPCT

L'Adozione del PTPCT avviene attraverso la partecipazione attiva di tutti soggetti interessati, sia appartenenti all'Amministrazione che esterni.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in un ruolo propositivo e di coordinamento rispetto alla redazione del PTPCT 2022/2023, ha coinvolto:

- i dirigenti del Comune, ai quali è stato chiesto un attento riesame delle aree di rischio, del catalogo dei processi, della valutazione del rischio, delle misure di prevenzione del rischio come individuati nel PTPCT vigente, con l'invito a formulare proposte di modifica/integrazione;
- i dipendenti del Comune con nota prot. 26237/2021, gli amministratori locali (Sindaco, Assessori, Presidente del Consiglio Comunale e Consiglieri Comunali) con nota prot. 26238/2021 e i soggetti portatori di interessi con nota prot. 26236/2021 ai quali, con apposito avviso e comunicazione è stato chiesto di formulare proposte di modifica od osservazioni del PTPCT vigente al fine di garantire la partecipazione all'aggiornamento del Piano e ricevere osservazioni utili al miglioramento dello stesso.

Il presente PTPCT, viste le modifiche introdotte dal PNA 2019 attua la nuova mappatura dei processi sulla base delle nuove indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi che prevede una valutazione di tipo qualitativo del rischio.

## SISTEMA DI GOVERNANCE

Si ritiene fondamentale individuare il sistema dei rapporti che il RPCT può instaurare all'interno dell'ente per l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, per le verifiche e il monitoraggio delle stesse e per il lavoro di aggiornamento della mappatura dei processi e di analisi del rischio.

Il RPCT:

- acquisisce ogni forma di informazione relativa a tutte le attività del Comune, anche in fase meramente informale e propositiva; tra le attività, prevalenza obbligatoria deve essere riconosciuta a quelle relative a:
  - a) rilascio di autorizzazioni o concessioni;
  - b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del Codice degli Appalti;
  - c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a Persone ed Enti pubblici e privati;
  - d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera;
  - e) entrate tributarie;
  - f) incarichi diversi;
- indirizza, per le attività di cui al precedente punto, sull'attuazione di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione;
- vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- monitora il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- verifica i rapporti tra il Comune e i soggetti che con lo stesso stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela, di affinità, di amicizia, di relazione sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i Responsabili, gli Amministratori e i Dipendenti del Comune;

- individua ulteriori obblighi di trasparenza in aggiunta a quelli già in essere;
- ispeziona, in relazione a tutta la documentazione amministrativa, di qualsiasi tipo e genere, detenuta dal Comune, ed in relazione a tutte le notizie, le informazioni ed i dati, formali ed informali, a qualsiasi titolo conosciuti dai Responsabili, dal Personale, dagli Organi di Governo.

Per l'adempimento delle proprie funzioni, il RPCT provvede, con proprio atto:

- alla nomina dei componenti del Gruppo di lavoro sulla prevenzione della corruzione, determinandone le funzioni e le mansioni. I soggetti individuati, non possono rifiutare la nomina;
- alla creazione di un Gruppo di lavoro per i controlli interni, costituito da tutti i dirigenti.
- all'individuazione di collaboratori e specifici Referenti di servizio nell'attività di prevenzione della corruzione, a prescindere dal livello funzionale e dalle mansioni assegnate: il personale individuato non può rifiutare la nomina ed è vincolato al segreto in relazione a tutte le notizie ed ai dati conosciuti in ragione dell'espletamento dell'incarico.

## SISTEMA DI MONITORAGGIO

### Premessa

Il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione, nonché il complessivo funzionamento del processo e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

Il monitoraggio è un'attività continua di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio.

In merito si distinguono due sotto-fasi:

- a) il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio;
- b) il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva di gestione del rischio.

### Responsabili del monitoraggio

Il responsabile del monitoraggio delle misure di gestione del rischio è il RPCT il quale si avvale della collaborazione dei dirigenti di settore, dei responsabili di servizio e dei vari referenti individuati.

Il monitoraggio del RPCT consiste nel verificare l'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nel PTPCT da parte delle unità organizzative in cui si articola l'amministrazione, in particolar modo nelle aree individuate nelle linee guida dell'organo di indirizzo.

Il programma di monitoraggio prevede che:

- a) i processi e le attività sono monitorati attraverso il coordinamento con il sistema dei controlli interni, in modo tale da ottimizzare le attività di controllo;
- b) la periodicità delle verifiche è semestrale;
- c) le modalità di svolgimento delle verifiche prevedono:
  - un controllo puntuale sui procedimenti estratti;
  - controlli mirati sulle aree a elevato rischio, anche attraverso audit interni.

Alle verifiche programmate si aggiungono quelle non pianificate che dovranno essere attuate a seguito di segnalazioni che pervengono al RPCT in corso d'anno tramite il canale del whistleblowing o con altre modalità.

I dirigenti, i responsabili degli uffici e i dipendenti tutti, quando richiesto, hanno il dovere di fornire il supporto necessario al RPCT.

#### Riesame periodico della gestione del rischio

Con cadenza semestrale il RPCT, con la collaborazione dei dirigenti di settore, nel corso di apposite riunioni del Gruppo di lavoro sulla prevenzione della corruzione, procederà al riesame periodico delle misure di rischio adottate dal PTPCT al fine di verificarne la congruità per una efficace e non solo formale prevenzione del rischio corruttivo, oltre a essere anche un momento di confronto e dialogo tra i soggetti coinvolti nella programmazione dell'amministrazione al fine di potenziare gli strumenti in atto ed eventualmente promuoverne di nuovi.

#### INDICAZIONI DI ANALISI

L'Amministrazione comunale ha adottato i seguenti PTPCT:

1. con deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 26.05.2011 è stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011 – 2013;

2. con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 30 gennaio 2014, è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2014-2016;

3. con deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 30 aprile 2015, è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2015 – 2017 e programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015 – 2017;

4. con deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 5 maggio 2016 è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità triennio 2016 – 2018;

5. con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 23 febbraio 2017 è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2017 – 2019;

6. con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 30 gennaio 2018 è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2018 – 2020.

7. con deliberazione n. 32 del 31/01/2019 è stato approvato l'aggiornamento al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2019-2021.

8. con deliberazione n. 17 del 30/01/2020 è stato approvato l'aggiornamento al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2020-2022.

9. con deliberazione n. 36 del 25/03/2021 è stato approvato l'aggiornamento al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2022-2024.

**IL PROCESSO DI APPROVAZIONE:** il principio alla base del processo è la condivisione, sul punto si evidenzia che il processo di approvazione del presente PTPCT ha visto coinvolta tutta la struttura dell'Ente, con periodiche riunioni con il vertice politico dell'Ente.

Inoltre è stato pubblicato un avviso pubblico ai fini di acquisire proposte per l'aggiornamento (consultazione pubblica, prot. n. 26236 del 20/12/2021). In merito a questo avviso non sono pervenute osservazioni o proposte di aggiornamento.

Infine, una volta approvato, il PTPCT viene trasmesso al Consiglio Comunale, inviato alle OO.SS.AA. e a tutti i dipendenti, nonché pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito web istituzionale.

L'Amministrazione ha unificato il profilo della coincidenza della figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e del Responsabile della Trasparenza, individuato nel Segretario Generale del Comune. Il RPCT si avvale della "Conferenza delle Posizioni Organizzative". È presente un sistema di monitoraggio semestrale con un modello di controllo informatizzato, compilato a cura dei Responsabili di Settore e verificato in occasione dei controlli di regolarità amministrativa.

**IL COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE:** il PTPCT contiene una serie di obiettivi ed azioni che trovano riscontro nel "Piano delle performance" e degli obiettivi di mandato (anche di natura strategica), collegando i risultati all'adempimento delle misure previste nel citato Piano TPCT.

**L'ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO:** è stata effettuata ed è presente nei precedenti PTPCT, rilevando che con la definizione della mappatura e la compilazione delle schede del rischio sono stati valutati i contesti sia interni che esterni per definire il "grado di rischio". Di rilievo anche l'aggiornamento delle misure che con il presente PTPCT tengono in considerazione gli eventi significativi del contesto ambientale e temporale.

**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO:** con il presente anno si intende implementare la fase, già prevista negli obiettivi del PTPCT 2021/2023, della mappatura di tutti i procedimenti e processi, tenendo conto di emergenza covid e smart working.

L'attività della valutazione del rischio è stata concretamente svolta in sede di mappatura, identificando i rischi specifici.

Le misure indicate nelle schede allegate indicano il trattamento del rischio. È giusto rilevare che il presente PTPCT 2022-2024, aggiorna i precedenti PTPCT, prevedendo rischi differenziati, è stato oggetto di confronto tra le Posizioni Organizzative.

Per quanto riguarda la sezione del PTPC dedicata alla trasparenza, tale sezione è stata aggiornata con riferimento al nuovo Regolamento in materia di accesso. È stato approvato in sede consiliare il "Regolamento per la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi, di diritto di accesso civico e diritto di accesso generalizzato a dati, informazioni e documenti" (D.C.C. 24 del 07.05.2018). Con l'approvazione del Regolamento sono state rese operative le misure

organizzative, anche se già con il PTPC 2017 – 2019 sono state recepite le Linee Guida ANAC nn. 1309 e 1310 del 2016.

Va infine segnalato che l'attività dell'Amministrazione è stata fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria Covid-19, che ha inciso inevitabilmente anche sulle modalità di gestione di tutte le attività svolte e che ha comportato notevole impegno in termini temporali per poter comunque garantire l'attuazione e il proseguimento dei progetti contenuti nel programma di mandato dell'Amministrazione.

## L'ANALISI DI CONTESTO

### CONTESTO ESTERNO

Si riporta un estratto della relazione sulla situazione dell'ordine e sicurezza pubblica

#### 1) SITUAZIONE DELL'ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA

##### 1.1 IN GENERALE

Come da nota della Prefettura pervenuta in data 19 gennaio 2022, la situazione dell'ordine pubblico nel territorio metropolitano di Venezia non presenta particolari situazioni di criticità.

In particolare, tra il 2020 e il 2021, si segnala un aumento del numero totale dei delitti, dei furti in generale, dei furti con destrezza in abitazione, delle rapine in generale in esercizi commerciali, delle violenze sessuali, delle estorsioni, mentre si è registrata una diminuzione dei furti negli esercizi commerciali e dello spaccio di sostanze stupefacenti.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 135 del 14.06.2018 è stata prevista l'adesione del Comune di Marcon al Patto per la sicurezza urbana e l'installazione di sistemi di videosorveglianza con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Venezia; in seguito è stato affidato l'incarico di redazione di uno studio di fattibilità per l'implementazione di un sistema di videosorveglianza e contestualmente è stata avanzata richiesta di finanziamento: con Decreto del Ministero dell'Interno del 12.11.2018 è stata approvata la graduatoria definitiva delle richieste di finanziamento avanzate dai comuni, che prevede in particolare la concessione di un contributo di € 130.000,00 a favore del Comune di Marcon per l'attuazione del progetto di implementazione del sistema di videosorveglianza. All'inizio dell'anno 2020 sono stati affidati i lavori e questi sono stati completamente ultimati in data 21.08.2020, come da Verbale di ultimazione dei lavori redatto dal Direttore dei lavori in data 09.09.2020.

Protocollo d'intesa per la prevenzione ed il contrasto del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela delle fasce deboli: sottoscritto dal Comune di Marcon il 25 febbraio 2015, il protocollo prevede il coinvolgimento di più attori, coordinati dalla Prefettura che, negli ambiti di propria competenza, possono realizzare interventi educativi, di sensibilizzazione della popolazione generale, di precoce rilevamento delle situazioni di rischio, di controllo del territorio per la salvaguardia di aspetti della salute. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 28.11.2016 ad oggetto: "Approvazione del regolamento comunale in materia di giochi leciti", il Comune di

Marcon ha adottato il Regolamento per la prevenzione ed il contrasto del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela delle fasce deboli.

Alla luce di quanto sopra esposto, risulta indispensabile promuovere la cultura della legalità attraverso una serie di misure, in primis attraverso un'adeguata partecipazione, rispetto delle regole e trasparenza.

La "trasparenza", infatti, secondo i principi della "Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo" è legata al diritto alla libertà d'espressione che declinato nei suoi aspetti essenziali, ripreso dall'art. 21 Cost., include la libertà d'opinione e la libertà di ricevere o di comunicare informazioni o idee senza che vi possa essere ingerenza da parte delle autorità pubbliche e senza limiti di frontiera.

Nel nuovo decreto legislativo n. 33/2013, riformato dal d.lgs. n. 97/2016, assume i contorni di un nuovo diritto di cittadinanza dove l'accessibilità totale e gli open data costituiscono la moderna frontiera della democrazia partecipata, in aggiunta al diritto di accesso partecipativo e documentale degli artt. 10 e 22 della legge n. 241/1990, in cui i cittadini sono chiamati ad interagire con le istituzioni in maniera consapevole e responsabile, in analogia importazione del modello Freedom of information act (c.d. FOIA), quale regola del diritto alla conoscibilità generalizzata (c.d. diritto di accesso civico, esteso a quello generalizzato).

La circolare n. 2/2017, della Ministra per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione, di "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)", ha espressamente previsto di individuare le unità di personale, adeguatamente formate, che assicurino le funzioni di "centro di competenza" o "help desk", al fine di assistere gli uffici interni delle singole pubbliche amministrazioni nella trattazione delle istanze di accesso civico generalizzato, in sintonia con la deliberazione ANAC n. 1309/2016: nel Codice dei contratti pubblici (ex d.lgs. n. 50/2016) questo soggetto, interlocutore pubblico, non può che essere il responsabile unico del procedimento (c.d. RUP).

Il comma secondo dell'art. 31 del Codice risponde a questa richiesta informativa stabilendo che "il nominativo del RUP è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto di lavori, servizi, forniture, ovvero, nelle procedure in cui non vi sia bando o avviso con cui si indice la gara, nell'invito a presentare un'offerta".

In effetti, la trasparenza, oltre a rispondere ad esigenze conoscitive, assolve ad una misura di prevenzione della corruzione, attuativa della legge n. 190/2012 di "prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", dove all'art. 1, comma 32, con riferimento all'area a rischio "scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi" stabiliva precisi oneri di trasparenza a carico delle stazioni appaltanti tenute a pubblicare (anche annualmente in tabelle riassuntive liberamente scaricabili) nei propri siti web istituzionali (sez. "bandi di gara e contratti").

Non è un caso che il principio di trasparenza, e il connesso principio di rotazione, deve orientare le stazioni appaltanti nella fase di consultazione, evitando il consolidamento di rendite di posizione in capo al gestore uscente, la cui posizione di vantaggio deriva soprattutto dalle informazioni acquisite durante il pregresso affidamento, soprattutto nei mercati in cui il numero di agenti economici attivi non è elevato.

I periodi emergenziali e di crisi hanno da sempre costituito preziose occasioni per lo sviluppo di nuove forme di criminalità, accrescendo in maniera esponenziale il rischio di infiltrazioni da parte delle organizzazioni malavitose nel tessuto economico-sociale. Dove c'è una

crisi, di qualsiasi natura sia, purtroppo, i fenomeni corruttivi prendono spazio. Nel corso dell'emergenza sanitaria da Covid-19, un simile scenario è stato paventato da più voci, che hanno segnalato come i mercati siano particolarmente esposti ad abusi e manovre speculative di qualsivoglia natura. Il pericolo di una gestione impropria degli strumenti apprestati per far fronte alla pandemia è avvertito in vari settori: da quello sanitario a quello degli appalti pubblici a quello della sicurezza sui luoghi del lavoro.

Si assiste ad una mobilitazione di risorse finanziarie senza precedenti e in parallelo si rileva una notevole semplificazione delle procedure atte all'aggiudicazione di tali risorse, in un'ottica di velocizzazione della loro erogazione e distribuzione.

In tale contesto e in ottica di una concreta prevenzione dei rischi di corruzione sopra descritti è stata posta particolare attenzione nella programmazione delle misure generali, ai fondi Covid e alle procedure inerenti al Superbonus 110%.

## CONTESTO INTERNO

Il Comune di Marcon è un comune della Città Metropolitana di Venezia con una popolazione residente di 17656 abitanti (ultimo dato ufficiale comunicato dall'Istat) e una superficie di 25,55 kmq, confinante con i comuni di Mogliano Veneto, Casale sul Sile, Quarto d'Altino e Venezia. Oltre al capoluogo Marcon ci sono le frazioni di Gaggio e San Liberale

L'andamento demografico del Comune di Marcon, ha avuto i seguenti risultati in seguito ai Censimenti della popolazione:

### CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE

CENSIMENTO ANNO 1971	4893
CENSIMENTO ANNO 1981	8122
CENSIMENTO ANNO 1991	10551
CENSIMENTO ANNO 2001	12199
CENSIMENTO ANNO 2011	16275

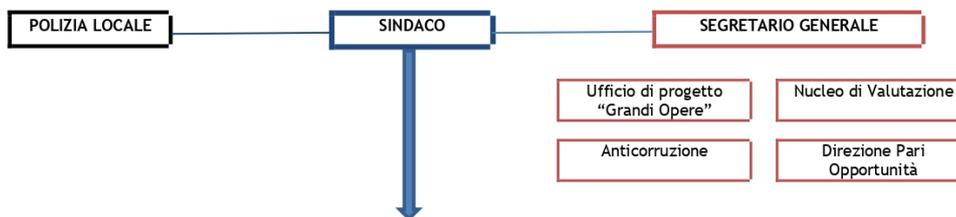
Dall'anno 2011 la popolazione al 31 dicembre di ciascun anno è stata la seguente:

DATA	POPOLAZIONE RESIDENTE	STRANIERI RESIDENTI	PERCENTUALE STRANIERI
31/12/2011	16267	1046	7,04%
31/12/2012	16593	1081	6,51%
31/12/2013	16956	1138	6,71%
31/12/2014	17268	1169	6,76%
31/12/2015	17380	1157	6,65%
31/12/2016	17416	1144	6,56%
31/12/2017	17447	1149	6,58%
31/12/2018	17513	1146	6,54%
31/12/2019	17495	1088	6,22%
31/12/2020*	17656	983	5,57%

\*Al 31/12/2020 ultimo dato ufficiale comunicato dall'Istat.



ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA IN VIGORE DAL  
01.01.2022



AREA AMMINISTRATIVA Dirigente Amministrativo-Contabile			AREA TECNICA Dirigente Tecnico	
SETTORE I Affari Istituzionali e Politiche Sociali	SETTORE II Contabilità e Bilancio	SETTORE III Servizi al Cittadino	SETTORE IV Sviluppo Locale	SETTORE V Lavori Pubblici e Pianificazione Urbanistica
Consulenza Legale	Contabilità, Bilancio e Assicurazioni	Affari Generali, Comunicazione Istituzionale e Segreteria del Sindaco	Edilizia Privata - SUE ed Edilizia Residenziale Pubblica	Lavori Pubblici
URP	Tributi	Servizi Demografici e Cimiteriali	SUAP - Commercio	Urbanistica
Protocollo	Programmazione Economico - Finanziaria	Istruzione, Associazioni e Politiche Giovanili e dello Sport	Manutenzioni, Verde e Impianti sportivi	Patrimonio e Demanio
Risorse Umane	Controllo di Gestione e Società Partecipate	Biblioteca, Cultura, Turismo	Protezione Civile	
Servizi Sociali e Pari Opportunità		Sistemi Informativi, Anticorruzione e Trasparenza, Sportello Privacy	Ecologia e Ambiente	
Polizia Locale (parte amministrativa)		Archivio e Servizio Notifiche		

Dotazione organica ultimi 3 anni

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO			
	2019	2020	2021
Segretario Comunale	1	1	1
Categoria D	19	16	22
Categoria C	26	29	27
Categoria B	5	3	7
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>49</b>	<b>57</b>

In relazione all'analisi del contesto interno, la struttura organizzativa è stata modificata nell'ultimo triennio con:

- deliberazione di G.C. n. 210 del 02/12/2021, ad oggetto “Modifica della macro struttura dell’ente a seguito della costituzione della dirigenza”;
- con deliberazione G.C. n. 1 del 03.01.2019 ad oggetto “Riorganizzazione del Comune – Rettifica errore materiale contenuto nella delibera 290 del 20.12.2018 relativo alla denominazione del III Settore”;
- con deliberazione G.C. n. 7 del 28.01.2021 ad oggetto “Modifica riorganizzativa relativa ai Settori I e III”.

Si evidenzia quanto segue:

Le indicazioni di aggiornamento tengono conto del monitoraggio del PTPCT, della mappatura dei procedimenti, delle novità normative, stabilendo che gli obiettivi individuati costituiscono punti di riferimento per la stesura del piano esecutivo di gestione (c.d. PEG) per tutta l'Amministrazione, con evidente collegamento con il “Piano della performance” per tutti i dipendenti dell’ente, nonché i documenti e piani di programmazione previsti dalle disposizioni vigenti.

Con delibera di Giunta Comunale n. 225 del 23/12/2021 è stato approvato il nuovo Regolamento per la graduazione, il conferimento e la revoca delle posizioni organizzative.

Con decreto del Sindaco 33 del 28/05/2020 è stato individuato il nuovo Responsabile del Settore II Contabilità e Bilancio a seguito procedura di selezione.

Con decreto del sindaco n. 30 del 30/12/2021 è stato nominato il dirigente dell’area tecnica.

Con decreto del sindaco n. 2 del 03/01/2022 è stato nominato il responsabile dei lavori pubblici mediante contratto a tempo determinato ex art. 110 D.Lgs. 267/2000

Obiettivi strategici, già inseriti nel Piano degli Obiettivi dal 2019 e si continuerà anche per quest’anno conformemente alle indicazioni dell’ANAC del piano 2019

Gli obiettivi sono finalizzati a dare piena applicazione a quanto disposto dal “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022/2024”.

Obiettivi trasversali di tutti i settori per l’anno 2022/2024 di particolare rilievo per il Piano sono:

1. attuazione DPCM Emergenza Covid 19;

Obiettivo strategici di tutte le Posizioni Organizzative:

- a) Aggiornamento dei procedimenti e dei processi;
- b) attuazione smart working e nuova POLA;
- c) nuova modalità in videoconferenza degli incontri e lavori degli organi istituzionali;
- d) attività informativa nei confronti dei Referenti e dell’Autorità giudiziaria (art. 16 D.Lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, Legge n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
- e) partecipazione al processo di gestione del rischio; propongono le misure di prevenzione (art. 16 D.Lgs. n. 165 del 2001);

- f) verifica dell'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune (giusta deliberazione di Giunta comunale n. 10 del 30.01.2014), nonché del rispetto dell'orario di servizio anche alla luce del nuovo CCNL 21.05.2018;
- g) l'esecuzione delle misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis D.Lgs. n. 165 del 2001);
- h) l'osservanza delle misure contenute nel P.T.P.C.T. (art. 1, comma 14, della Legge n. 190 del 2012);

Obiettivi comuni di tutti i dipendenti dell'Amministrazione:

- a. partecipazione al processo di gestione del rischio (PNA 2013, Allegato 1, par. B.1.2.);
- b. l'osservanza delle misure contenute nel P.T.P.C.T. (art. 1, comma 14, della Legge n. 190 del 2012);
- c. segnalazione delle situazioni di illecito al proprio responsabile o all'U.P.D. (nuovo art. 54 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001);
- d. segnalazione dei casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis Legge n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento).
- e. Rispetto misure anticovid;
- f. Attuazione spinta dello smartworking;

Tutti collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione:

- a. osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T.;
- b. segnalano le situazioni di illecito.

È noto che l'art. 2, comma 3, del Codice di comportamento (ex D.P.R. n. 62/2013) prevede l'estensione degli obblighi di condotta anche nei confronti di tutti i collaboratori dell'Amministrazione, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità, nonché nei confronti di collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Nell'ambito dello svolgimento dei concorsi pubblici per l'assunzione di personale, è stato approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 75 del 21/03/2019 il nuovo Regolamento per le norme di accesso e le modalità di svolgimento dei concorsi.

In merito ai procedimenti disciplinari, si è aderito, con delibera di Consiglio Comunale del 26 aprile 2002, alla convenzione con il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana per la gestione del contenzioso del lavoro e la difesa dell'Amministrazione considerato che da anni, per l'azione di più Comuni, risulta operativo, presso il "Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana", un Ufficio unico intercomunale per la gestione del contenzioso del lavoro e la difesa delle Amministrazioni comunali a cui è stata demandata, nel tempo, anche la competenza a trattare i procedimenti disciplinari in ragione della stringente disciplina estremamente specialistica e

richiedente costante attenzione ed aggiornamento per gestire i procedimenti a garanzia del rispetto delle disposizioni di legge, dei contratti di lavoro e dei dipendenti stessi

## MAPPATURE E MISURE ANNI 2022-2024

L'aggiornamento del PTPCT si occuperà di implementare il piano con le indicazioni del PNA 2019, come segue:

allegato A: ELENCO DEI PROCESSI E DEI RISCHI, VALUTAZIONE DEL RISCHIO E MISURE;

allegato B: REGISTRO DEI RISCHI;

allegato C: SCHEDE DEI RISCHI

## TRASPARENZA

Tutte le Posizioni Organizzative provvedono all'aggiornamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, novellato da D.Lgs. n. 97/2016 in base alle indicazioni del prospetto riportato. Resta inteso che ogni Responsabile di Posizione organizzativa cura la pubblicazione dei propri atti in relazione alle pubblicazioni obbligatorie previste dalla disciplina vigente.

Vengono recepite le indicazioni delle Linee guida ANAC:

A. Determinazione n. 1309 del 28/12/2016. LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 CO. 2 DEL D.LGS. 33/2013. Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

B. Determinazione n. 1310 del 28/12/2016. PRIME LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI CONTENUTE NEL D.LGS. 33/2013 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 97/2016.

Ai fini di una compiuta analisi e individuazione delle singole responsabilità, si riporta la struttura organizzativa dell'ente a far data dal 01/01/2022 così come definita dalla delibera di Giunta comunale n. 210 del 02/12/2021 come segue:

AREA AMMINISTRATIVA: Dirigente amministrativo-contabile

AREA TECNICA: Dirigente tecnico

SETTORE I: Affari Istituzionali e Politiche Sociali;

SETTORE II: Contabilità e Bilancio;

SETTORE III: Servizi al cittadino;

SETTORE IV: Sviluppo Locale;

SETTORE V: Lavori Pubblici e Pianificazione Urbanistica.

Si osserva che già il vigente PTPC ha integrato il “Programma triennale della trasparenza e dell’integrità” (PTTI), con l’individuazione dei responsabili di ogni voce della sezione del sito “Amministrazione Trasparente”.

Il RASA ha l’obbligo informativo - consistente nella implementazione della BDNCP presso l’ANAC dei dati relativi all’anagrafica della s.a., della classificazione della stessa e dell’articolazione in centri di costo - sussiste fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti previsto dall’art. 38 del nuovo Codice dei contratti pubblici.

Gli adempimenti in materia di innovazione e digitalizzazione (ex art. 17, comma 1 del D.Lgs. n. 82/2005) sono attribuite al Responsabile del servizio informatico (SETTORE III – SERVIZI AL CITTADINO), questi ha i poteri previsti dalla norma citata, nonché detiene i compiti relativi al c.d. Registro dei trattamenti (ex “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/ce (regolamento generale sulla protezione dei dati)”.

Quale “misura ulteriore e obbligatoria” si evidenzia che il citato Responsabile, ex art. 17 del D.Lgs. n. 82/2015, è il responsabile della “pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all’interno dell’amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell’amministrazione e quello di cui all’articolo 64 -bis; pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell’agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all’articolo 16, comma 1, lettera b)”.

Il Responsabile in materia di sicurezza informatica e accessibilità dei dati/sito istituzionale viene confermato nel Responsabile CED (SETTORE III – SERVIZI AL CITTADINO); tale Responsabile cura la sicurezza informatica del Comune e di ogni programma informatico e/o di controllo di accessi alle sede e/o di qualsiasi apparato collegato alle rete interna del Comune; conseguentemente qualsiasi accesso a qualsiasi titolo dovrà essere preventivamente autorizzato per iscritto dal Responsabile CED.

Ne consegue che il Responsabile CED deve esprimere il proprio parere obbligatorio con riferimento agli acquisti di soluzioni e sistemi informatici. La mancata acquisizione del parere costituisce violazione del PTPCT.

I dati di bilancio e del personale dovranno essere riportati - con tabelle illustrative – in dati aggregati per consentire una lettura estesa a cura del Responsabile del SETTORE II CONTABILITA’ E BILANCIO.

Si confermano integralmente le misure previste già nei precedenti PTPC rilevando che “le p.o. responsabili degli uffici garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da

pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge”, ai sensi dell’art. 43, comma 3 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il Responsabile del SETTORE I AFFARI ISTITUZIONALI E POLITICHE SOCIALI avrà cura di acquisire tutta la documentazione da pubblicare prevista dall’art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013 riferita agli amministratori e ai dipendenti, avendo cura di osservare le indicazioni contenute nel Comunicato del Presidente dell’8 novembre 2017 “Pubblicazione degli emolumenti complessivi a carico della finanza pubblica percepiti dai dirigenti (art. 14, co. 1-ter, del d.lgs. 33/2013)”.

Sarà cura del Responsabile del SETTORE III – SERVIZI AL CITTADINO verificare l’inosservanza degli obblighi di cui all’art. 1, comma 125, 126 e 127 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” (estratto: “L’inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente”).

Si riporta di seguito l’aggiornamento degli obblighi di pubblicazione con riferimento specifico ai Responsabili della pubblicazione dei dati.

Il Responsabile della gestione del sito è il responsabile del SETTORE III – SERVIZI AL CITTADINO

Il Responsabile per la trasparenza è una figura unificata con il Responsabile della prevenzione della corruzione individuato nel Segretario Generale RPCT, salvo per il Responsabile per le comunicazioni e adempimenti dell’ANAC (ex Rasa, vedi sopra).

Il Referente della trasparenza (colui che si rapporta direttamente con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza) viene individuato nel Responsabile del SETTORE III – SERVIZI AL CITTADINO

Tutte le Posizioni Organizzative sono individuate quali “gestori” delle informazioni rilevanti ai fini delle valutazioni delle “operazioni sospette”, di cui al Decreto del Ministero dell’interno del 25 settembre 2015 “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”, Le Posizioni Organizzative provvederanno ad informare tempestivamente il RPCT dell’attività posta in essere.

Il Responsabile per le verifiche documenti tra amministrazioni (D.P.R. n. 445/2000) è ciascun Responsabile di Settore.

I Responsabili di Settore sono responsabili dell’inserimento dei dati e del contenuto delle Sezioni, i quali potranno individuare i singoli responsabili di procedimento per l’inserimento dei dati nel sito parte “Amministrazione Trasparente”.

La periodicità delle informazioni viene definita dalla Legge, o in mancanza coincide con le modifiche – aggiornamento dei provvedimenti o degli atti.

La pubblicazione deve avvenire, di norma, entro il mese di adozione degli atti, salvo per quelli la cui efficacia coincide con la pubblicazione; l’aggiornamento è previsto direttamente dalla legge o in mancanza a scadenza annuale.

Ne consegue che a scadenza almeno annuale si procede ad una verifica - aggiornamento dei dati, provvedimenti e atti pubblicati, salvo diversa periodicità prevista dalla Legge.

In mancanza di individuazione del soggetto Responsabile dell'inserimento dei dati, la competenza è attribuita al responsabile del Settore competente per materia.

Le pubblicazioni nel sito "Amministrazione Trasparente" sono da considerare "misure obbligatorie", per adempiere agli obblighi di trasparenza, individuati nella Legge n. 190/2012 e nel D.Lgs. n. 33/2013, novellato dal D.Lgs. n. 97/2016.

L'individuazione dei responsabili dell'alimentazione dei dati è contenuta nell'Allegato C "ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE" al presente PTPC, cui si rinvia.

## ROTAZIONE

Si prende atto che

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 210 del 02/12/2021, ad oggetto: "Modifica della macrostruttura dell'ente a seguito della costituzione della dirigenza;
- con deliberazione G.C. n. 1 del 03.01.2019 ad oggetto "Riorganizzazione del Comune – Rettifica errore materiale contenuto nella delibera 290 del 20.12.2018 relativo alla denominazione del III Settore";
- con deliberazione G.C. n. 7 del 28.01.2021 ad oggetto "Modifica riorganizzativa relativa ai Settori I e III".

Si prende altresì atto che in caso di applicazioni di procedimenti sanzionatori, di qualsiasi natura, della disciplina prevista nei Piani si dovrà valutare la rotazione degli incarichi in relazione ai poteri di nomina previsti dalla legge (impregiudicati i profili disciplinari):

- a. per le P.O. il Sindaco in accordo con il RPCT;
- b. per il personale le P.O., sentito il RPCT.

I Responsabili di Settore (P.O.) hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente al RPCT l'avvio di procedimenti disciplinari o di fatti di rilievo attinenti alle materie del PTPC a carico del personale assegnato.

Come già indicato con decreto del Sindaco 33/2020 è stato individuato il nuovo Responsabile del Settore II Contabilità e Bilancio a seguito procedura di selezione.

## VERIFICA DELLE DICHIARAZIONI SULLA INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ'

Il tema va inquadrato all'interno del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", che delinea le modalità e i requisiti necessari per il conferimento di "incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice" nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

Si confermano le misure già adottate per gli incarichi amministrativi di vertice e per le Posizioni Organizzative.

## WHISTLEBLOWING

L'istituto del whistleblowing, finalizzato ad incentivare la presentazione di segnalazioni che possono portare all'emersione di fenomeni di corruzione nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, ha trovato concreta attuazione con l'approvazione di una specifica disciplina volta a dare attuazione alle disposizioni normative in materia con idonee forme di tutela e garanzia del segnalante al fine di preservarlo da eventuali comportamenti ritorsivi, diretti o indiretti, conseguenti alla segnalazione di condotte illecite.

E' stato attivato un nuovo sistema di segnalazione informatico "whistleblowing" per consentire la segnalazione di condotte illecite o irregolarità nel rispetto dei requisiti di sicurezza previsti dall'ANAC e dalle novità normative introdotte dalla L. 179/2017.

La procedura informatica attivata nel Comune di Marcon consente al R.P.C.T. di comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l'identità e garantisce la riservatezza in tutte le fasi di gestione della segnalazione, ciò in linea con quanto previsto dalla normativa in materia.

La misura ha recepito le modifiche legislative di cui alla legge 30 novembre 2017, n. 179, "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

## FORMAZIONE

La formazione conferma i temi generali:

- a. della prevenzione della corruzione, sull'etica pubblica e l'integrità;
- b. sulla trasparenza;
- c. sul codice dei contratti;
- d. sulla digitalizzazione, ai sensi dell'art. 13 ("Formazione informatica dei dipendenti pubblici") del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ("Codice dell'amministrazione digitale"), sulla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, avendo cura di garantire lo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali delle Posizioni Organizzative per la transizione alla modalità operativa digitale;
- e. formazione mirata per aree di interesse su indicazione dei Responsabili.

Si conferma anche per il corrente anno 2022 il proseguimento dell'attività di formazione rivolta ai temi della legalità e della prevenzione della corruzione.

Dato il momento di emergenza sanitaria i percorsi di formazione saranno principalmente online. Verrà posta particolare attenzione alla formazione in materia di appalti di lavori, beni e servizi in quanto come evidenziato dall'ANAC si potrebbero generare maggiori rischi corruttivi.

Il personale dipendente ha avuto modo di partecipare ai seguenti corsi di formazione durante l'anno 2021:

- Gli appalti di servizi sociali alla luce delle Linee guida Anac, organizzato da FORMEL, 13.12.2021;
- Adesione alle convenzioni CONSIP e affidamento diretto mediante ODA e trattativa diretta in MEPA: obblighi facoltà e responsabilità”, Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana, 17.5.2021;
- Webinar online in materia di Greenpass organizzato da ANCI veneto, 4 ottobre 2021;
- Agire PA: percorsi per governare il cambiamento e creare valore per cittadini e imprese; MIGLIORARE LA RELAZIONE CON L'UTENZA CON IL CITIZEN RELATIONSHIP MANAGEMENT 1-7.3.2021 organizzato da Istituto POSTER in collaborazione con la Regione Veneto;
- Le modifiche al Decreto Semplificazioni ed al subappalto nel D.L. 31.05.2021, n. 77 e nella bozza di Legge Comunitaria 2021”, organizzato da Centro Studi Amministrativi Alta Padovana, 8 giugno 2021;
- Il procedimento di gara dopo la legge 29.7.2021 n. 108: approfondimenti e problemi aperti sulle procedure di gara dopo i decreti semplificazione 1 e 2 “organizzato dal Centro Studi Alta Padovana il 17.9.2021
- CCNL Dirigenza funzioni Locali organizzato dal Centro Studi Amministrativi Alta Padovana, 25 e 26 novembre 2021;
- Il PNRR: dalla progettazione alla rendicontazione, una sfida possibile, organizzato dal Centro Studi Bellunese, 2 dicembre 2021;
- Gli interventi edilizi tra Piano Casa e Regime L.R. 14/2019 Veneto 2050 Organizzato dal Centro Studi Bellunese, 29.07.2021;
- Stato legittimo degli immobili, distanze e ristrutturazioni organizzato dal Centro Studi Bellunese il 12 novembre 2021;
- Public speaking in english- comunicare strategicamente ed essere persuasivi, organizzato da POSTER 22-30 marzo 2021,
- Come si calcolano gli spazi assunzionali degli enti locali, organizzato da Publika 23 e 24 marzo 2021;
- Sisambonus 110% procedure e gli interventi di riqualificazione sismica organizzato dalla Fondazione Ingegneri Veneziani il 2.3.2021;
- innovazioni apportate alle norme urbanistiche ed edilizie dalla legge 120/2020 e dalla legge regionale “cantiere veloce” n. 19/2021, organizzato da KairosForma S.r.l 24 settembre 2021;
- "CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI E VANTAGGI ECONOMICI A PERSONE ED EVENTI" ORGANIZZATO IN DATA 17.09.2021 DA NOMODIDATTICA SRL,
- Valore PA Anticorruzione, trasparenza e integrità: strategie preventive e sistemi di compliance - gestione del rischio corruzione

Per rendere fruibile a tutto il personale dipendente il materiale fornito in occasione dei vari corsi di formazione è stata creata una cartella condivisa accessibile a tutti gli interessati.

## MISURE ULTERIORI

### 1. TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI.

I Responsabili di Settore - in sede di monitoraggio dovranno indicare i termini dei procedimenti aggiornando le sez. in “Amministrazione Trasparente”, soprattutto per i procedimenti conclusi oltre i termini di legge.

### 2. MOBILITA' – ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI

Verrà anche approvato un regolamento per la disciplina delle selezioni relative alla mobilità interna ed esterna del personale dipendente.

Il Responsabile del SETTORE I AFFARI ISTITUZIONALI E POLITICHE SOCIALI avrà la facoltà di indentificare uno o più dipendenti responsabili del regime delle comunicazioni dei dati relativi all'anagrafe delle prestazioni al D.F.P. avente ad oggetto gli incarichi, anche gratuiti e compresi quelli riferiti agli incarichi di consulenza o collaborazione, ex art. 54, comma 14 del D.Lgs. n. 165 del 2001; l'individuazione dovrà essere comunicata a tutti i Responsabili di settore e al RPCT.

### 3. LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS).

Si confermano le misure del precedente PTPCT 2021/2023: “In tutti gli incarichi e/o contratti e/o rapporti negoziali dovrà essere inserita la clausola espressa di risoluzione di diritto ove emerga l'esistenza di un rapporto che l'interessato (la parte negoziale privata), negli ultimi tre anni, ha intrattenuto con personale del comune (alias responsabile procedimento) titolare di poteri autoritativi o negoziali, o abbia con questi rapporti di dipendenza o consulenza o attività professionale (una volta cessato il rapporto pubblico), in violazione dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165 del 2001. In caso di accertata violazione della misura si procede con la risoluzione di diritto del rapporto e agli adempimenti di legge”.

### 4. CODICE DI COMPORTAMENTO

Si confermano le misure del precedente PTPCT 2021/2023: “Tutti i Responsabili di Settore - Posizioni Organizzative per il personale assegnato avranno cura di acquisire le dichiarazioni previste dal Codice di comportamento e consegnarle all'Ufficio personale. I Responsabili di Settore dovranno procedere con la dovuta vigilanza sul rispetto delle norme del Codice di comportamento,

I Responsabili di Settore (PO) stanno predisponendo il quadro riassuntivo delle pendenze (mancati versamenti, situazioni di morosità, mancato pagamento oneri/costo costruzione, e similari) avendo cura di indicare le attività poste in essere per il recupero delle somme (ruoli, diffide, decreti e similari), comprese le escussioni delle polizze in materia edilizia/urbanistica.

## 6. PRIVACY

In materia di tutela dei dati personali:

Il Comune di Marcon è prontamente intervenuto con gli adempimenti previsti dal Regolamento Europeo 2016/679 e successivo D.Lgs. 101/2018 adottato a modifica del D.Lgs. 196/2003 e più precisamente:

– Sono stati adottati gli indirizzi da parte dell'Amministrazione Comunale in merito all'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy con delibera di Giunta Comunale n. 114 del 24/05/2018 avente ad oggetto "Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (679/2016). Indirizzi".

– Con determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali n. 243 del 24/05/2021 è stato individuato l'Avv. Antonio Matera con sede dello studio legale in Portogruaro (VE), Via Borgo S. Agnese 13 per il periodo 26/05/2021 – 25/05/2023 come DPO/RPD del Comune di Marcon.

– Con determina n. 250 del 21/06/2018 avente ad oggetto "adempimenti Privacy Regolamento Europeo 679/2016: assunzione impegno di spesa gestionale per l'espletamento dei compiti del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) del Comune di Marcon.

– In adempimento a quanto previsto art. 30 del Regolamento Europeo è stato elaborato e registrato al Protocollo Generale il Registro dei trattamenti.

– Sono state svolte alcune giornate di formazione dedicate all'argomento Privacy e Sicurezza.

## 7. REGOLAMENTAZIONE

Sono stati approvati o modificati atti fondamentali per il funzionamento dell'amministrazione comunale come di seguito indicati:

In seguito all'approvazione del nuovo Statuto si sta procedendo alla revisione di tutti i regolamenti comunali

## 8. INCARICHI LEGALI

Con determina n. 70 del 17/02/2022, in seguito alle manifestazioni di interesse presentate dagli avvocati, è stato approvato l'elenco di professionisti finalizzato all'eventuale affidamento di incarichi di patrocinio legale dell'Ente ad avvocati esterni all'amministrazione.

## TRASPARENZA

## PREMESSA

La trasparenza è uno strumento fondamentale per la conoscibilità ed il controllo diffuso da parte dei cittadini dell'attività amministrativa, nonché elemento portante dell'azione di prevenzione della corruzione e della cattiva amministrazione.

La pubblicità totale dei dati e delle informazioni individuate dal d.lgs. 14/03/2013, n. 33, nei limiti previsti dallo stesso con particolare riferimento al trattamento dei dati personali, costituisce oggetto del diritto di accesso civico, che assegna ad ogni cittadino la facoltà di richiedere i medesimi dati senza alcuna ulteriore legittimazione.

La normativa in materia di trasparenza consente di costruire un insieme di dati e documenti conoscibili da chiunque, in modo da permettere il cosiddetto "controllo diffuso", che ogni amministrazione deve pubblicare sul proprio sito istituzionale nei modi e nei tempi previsti dalla norma.

Il d.lgs. 97/2016 ha modificato il d.lgs. 33/2013 in numerose parti la disciplina in materia di trasparenza con la finalità di perseguire: "... l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, ad esempio unificando in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI) e prevedendo una possibile articolazione delle attività in rapporto alle caratteristiche organizzative (soprattutto dimensionali) delle amministrazioni ... Sempre in un'ottica di semplificazione e coordinamento degli strumenti di programmazione in materia di prevenzione della corruzione possono interpretarsi le modifiche all'art. 10 del d.lgs. 33/2013. In base a queste ultime il PTPC contiene, in una apposita sezione, l'individuazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del d.lgs. 33/2013. Si è così disposta la confluenza dei contenuti del PTTI all'interno del PTPC. Non per questo l'organizzata programmazione della trasparenza perde il suo peso: anzi, chiaramente le nuove disposizioni normative stabiliscono che devono essere indicati i soggetti cui compete "la trasmissione e la pubblicazione dei dati, in un'ottica di responsabilizzazione maggiore delle strutture interne delle amministrazioni ai fini dell'effettiva realizzazione di elevati standard di trasparenza ... Per quanto riguarda i PTPC, a seguito della confluenza dei contenuti del PTTI all'interno del PTPC, a decorrere dal primo aggiornamento ordinario del 31 gennaio 2018, salvo eventuali modifiche anticipate proposte dal RPCT, i PTPC regionali dovranno contenere l'apposita sezione in cui sono indicati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del d.lgs. 33/2013, come previsto dall' art. 10, co. 1 , del medesimo decreto, come sostituito dal d.lgs. 97/2016."

Pur facendo confluire le misure di trasparenza in un'apposita sezione del P.T.P.C. si è ritenuto di mantenere la previsione di un P.T.T.I. in quanto ritenuta maggiormente funzionale alla comprensione da parte dei soggetti interni chiamati ad applicarla e di quelli esterni chiamati a verificarne l'attuazione. Specie nell'attività di formazione interna svolta dal 2013 in poi, infatti, si è fatto continuo riferimento al P.T.T.I. come riferimento per le misure di trasparenza e dei soggetti tenuti ad applicarle.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 6/11/2012, n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- Decreto legislativo 13/03/2013, n. 33, recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- Deliberazione CIVIT n. 105/2010, recante: "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

- Deliberazione CIVIT n. 2/2012, recante: "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

- Deliberazione CIVIT N. 50/2013, recante: "Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" e i relativi allegati applicabile agli enti locali in virtù dell'intesa sancita in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata;
- Deliberazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici del 22/05/2013, n. 26 e successivi chiarimenti in data 13/06/2013;
- Decreto legislativo 8/03/2005, n. 82, recante: "Codice dell'amministrazione digitale";
- Linee Guida per i siti web della PA del 26/07/2010, con aggiornamento del 29/07/2011;
- Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali 2/03/2011 recante: "Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";
- Determinazione A.N.AC. del 17/6/2015, n. 8 recante: "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
- Delibera A.N.AC. del 28/12/2016, n. 1309 recante: "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013.";
- Delibera A.N.AC. del 28/12/2016, n. 1310 recante: "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016";
- Delibera A.N.AC. n. 1208 del 22/11/2017 recante: "Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al piano nazionale dell'anticorruzione";
- Delibera A.N.AC. n. 1134 del 8/11/2017 recante: "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
- Delibera A.N.AC. n. 1074 del 21/11/2018 recante: "Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al piano nazionale dell'anticorruzione";
- Delibera A.N.A.C. n. 1064 del 13/11/2019 recante "Piano Nazionale Anticorruzione 2019".

Tutta la normativa citata nel P.T.T.I. deve intendersi riferita, con rinvio dinamico, al testo vigente a seguito delle eventuali modifiche e integrazioni.

## IL COLLEGAMENTO CON IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELL'ANTICORRUZIONE E IL PIANO DELLA PERFORMANCE

Nella determinazione dell'A.N.AC. del 28/10/2015, n. 12 si legge "... La trasparenza è uno degli assi portanti della politica anticorruzione impostata dalla L. 190/2012. Essa è fondata su obblighi di pubblicazione previsti per legge ma anche su ulteriori misure di trasparenza che ogni ente, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, dovrebbe individuare in coerenza con le finalità della L. 190/2012. A questo fine si raccomanda di inserire il Programma per la trasparenza all'interno del PTPC, come specifica sezione, circostanza attualmente prevista solo come possibilità dalla legge (art. 10 co. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33)...".

Nella delibera A.N.AC. n. 831 in data 3/8/2016 si legge: "... Altro contenuto indefettibile del PTPC riguarda la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza. La soppressione del riferimento esplicito al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, per effetto della nuova disciplina, comporta che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di un separato atto, ma sia parte integrante del PTPC come "apposita sezione". Quest'ultima deve contenere, dunque, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla

normativa vigente. In essa devono anche essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni ...".

Nel presente P.T.P.C. è stata pertanto prevista un'apposita sezione, denominata "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", contenente le misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza con la previsione di soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente, e con la chiara identificazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni da pubblicare.

I compiti individuati nel P.T.T.I. per i responsabili ai vari livelli in merito all'attuazione delle misure di prevenzione o delle azioni propedeutiche devono, inoltre, essere collegati agli obiettivi inseriti per gli stessi soggetti nel piano delle performance; l'attuazione delle misure previste nel P.T.T.I. diviene quindi uno degli elementi di valutazione dei dirigenti e del personale non dirigenziale incaricato di responsabilità.

Gli adempimenti di cui al paragrafo 12. del P.T.T.I. sono inseriti nel piano della performance ed almeno parzialmente considerati dal sindaco ai fini dell'attribuzione al segretario generale e ai dirigenti degli obiettivi annuali finalizzati all'erogazione dell'indennità di risultato.

(pagg. 8, I 1 , 12, 1 5 determinazione dell' Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12 del 28/10/2015).

## L'ELABORAZIONE DEL P.T.T.I.

Il P.T.T.I. è uno strumento dinamico che potrà essere implementato anche attraverso la partecipazione dei cittadini, associazioni dei consumatori e utenti (cd. stakeholder) al fine del raggiungimento dell'attuazione del principio della trasparenza come " ... come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche ... " (art. 1, comma 1, d.lgs. 14/03/2013, n. 33).

## INIZIATIVE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER LA DIFFUSIONE DELLA TRASPARENZA

Il sito istituzionale del Comune è il mezzo principale di comunicazione attraverso il quale viene garantita un'informazione trasparente e completa sull'attività dell'amministrazione comunale, sul suo operato e sui servizi offerti, nonché viene promossa la partecipazione dei cittadini, imprese ed enti.

In conformità a quanto stabilito dalle norme, sul sito istituzionale dell'ente è presente un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", al cui interno sono pubblicati dati, le informazioni e i documenti dell'ente, elencati in modo completo nell'allegato 1 della delibera 28/12/2016, n. 1310 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016", il quale sostituisce la mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione previsti per le pubbliche amministrazioni dal d.lgs. 33/2013, contenuta nell'allegato 1 della delibera n. 50/2013.

## I SOGGETTI RESPONSABILI DELLA PUBBLICAZIONE DEI DATI

I dirigenti e le posizioni organizzative, ciascuno per il area/settore di propria competenza, sono i "referenti per la trasparenza", e sono responsabili in prima persona della corretta attuazione del P.T.T.I. assumendo la responsabilità dell'avvenuto inserimento dei dati di competenza del proprio settore nelle varie sezioni e sottosezioni di "Amministrazione trasparente".

AREA AMMINISTRATIVA: Dirigente amministrativo-contabile, dott.ssa Daniela Giacomini

AREA TECNICA: Dirigente tecnico, ing. Raffaele Volpe

SETTORE I: Affari Istituzionali e Politiche Sociali, dott.ssa Eugenia Candosin

SETTORE II: Contabilità e Bilancio, dott. Marco Girotto

SETTORE III: Servizi al cittadino, dott. Giovanni Corbetta

SETTORE IV: Sviluppo Locale, ing. Raffaele Volpe

SETTORE V: Lavori Pubblici e Pianificazione Urbanistica, dott. Rino Cenedese

## NOMINATIVI DEI RESPONSABILI DELL'INSERIMENTO DEI DATI E TEMPI DI PUBBLICAZIONE

I dati da pubblicare nella sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione trasparente" sono suddivisi per categorie di primo e secondo livello, come individuati nell'allegato 1 alla delibera 28/12/2016, n. 1310, riassunti nell'allegato 4 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione" al presente PTPC. Nella tabella da ultimo citata sono anche individuati nominativamente i vari soggetti responsabili dell'inserimento dei dati nella sezione amministrazione trasparente. Ove nel prospetto sia genericamente indicata la dicitura "dirigenti", la stessa deve intendersi riferita a ciascun dirigente/p.o. per i dati di propria competenza.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza potrà disporre la pubblicazione di eventuali ulteriori informazioni ritenute utili ad accrescere il livello di trasparenza.

I tempi di pubblicazione dei dati e dei documenti sono quelli indicati nel d.lgs. 14/03/2013, n. 33, con i relativi tempi di aggiornamento indicati nell'allegato 1 della delibera A.N.AC. 28/12/2016, n. 1310.

Decorso il periodo di pubblicazione obbligatoria indicato all'art. 8 del d.lgs. 14/03/2013, n. 33 i dati dovranno essere eliminati dalla rispettiva sezione e inseriti in apposite sezioni di archivio, da realizzare all'interno della medesima sezione "Amministrazione trasparente".

Nell'allegato 4 è prevista la promozione di maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori.

## PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL P.T.T.I. E VALORI ATTESI

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza illustra annualmente in una conferenza dei dirigenti il P.T.T.I. e il ruolo di referenti per la trasparenza attribuito dal piano ai dirigenti, ciascuno per il settore di propria competenza.

Almeno due volte l'anno il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, avvalendosi dell'addetto incaricato, procede ad esaminare le varie sezioni e sottosezioni di "Amministrazione trasparente", rilevando l'eventuale mancanza di dati (controllo formale); nel caso in cui riscontri tale circostanza la segnala al dirigente competente attribuendogli un termine per adempiere.

Qualora il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, pur riscontrando la presenza di dati nelle varie sezioni e sottosezioni, ritenga che gli stessi non siano aggiornati o siano parziali, può chiedere al dirigente competente una conferma in ordine

all'avvenuto inserimento di tutti i dati e, nel caso in cui il dirigente comunichi la mancanza di dati, gli attribuisce un termine per adempiere (controllo sostanziale).

Almeno una volta ogni quattro mesi i dirigenti, avvalendosi di personale del proprio settore, procedono ad esaminare la sezione denominata "Amministrazione trasparente" con riferimento ai dati di propria competenza; nel caso in cui rilevano la mancanza di dati dispongono per l'inserimento degli stessi.

Responsabili dell'attuazione e tempistica

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza assicura l'attuazione della disposizione con le tempistiche sopra riportate.

I dirigenti assicurano l'attuazione della disposizione con le tempistiche sopra riportate.

Indicatori di monitoraggio e valori attesi

Il controllo degli adempimenti viene effettuato dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dello stesso viene data attestazione nella relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Si attende il rispetto delle tempistiche al 100%.

## DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI E IDONEI A RILEVARE UNA SITUAZIONE DI DISAGIO ECONOMICO-SOCIALE DEGLI INTERESSATI

I dirigenti, ciascuno per i dati di propria competenza, vigilano sul rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 1, comma 2, del d.lgs. 14/03/2013, n. 33, e, in particolare, della disposizione contenuta nell'art. 4, comma 4, del d.lgs. 14/03/2013, n. 33 secondo la quale "nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione", nonché di quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del medesimo decreto che prevede un divieto di "diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale" e dall'art. 26 il quale in relazione alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati prevede che "è esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti ... qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati."

Responsabili dell'attuazione e tempistica

I dirigenti assicurano l'attuazione della disposizione, unitamente ai titolari di posizione organizzativa e alle alte specialità. A tale scopo, prima della sottoscrizione dei provvedimenti, in particolare le determinazioni, si accertano del rispetto della suddetta disposizione.

Indicatori di monitoraggio e valori attesi

In sede di controlli interni sarà verificato il rispetto della misura per quanto riguarda gli atti sottoposti a controllo. Si attende il rispetto della misura nel 100% degli atti di ciascun settore sottoposti a controllo.